



*Arma dei Carabinieri*



FONDAZIONE  
VITTORIO  
OCCORSIO

## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ARMA DEI CARABINIERI

E

LA FONDAZIONE VITTORIO OCCORSIO

L'ARMA DEI CARABINIERI, di seguito anche "ARMA", nella persona del Comandante Generale, Gen. C.A. Teo Luzi, e la Fondazione Vittorio Occorsio, di seguito anche "FONDAZIONE", nella persona del Legale Rappresentante, Dott. Eugenio Occorsio,

VISTI i compiti istituzionali dell'ARMA DEI CARABINIERI, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante *Codice dell'Ordinamento Militare*;

VISTO che l'ARMA DEI CARABINIERI svolge annualmente, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, mirate campagne di diffusione della "cultura della legalità", attraverso incontri didattici presso gli istituti scolastici di vario ordine e grado, per la prevenzione dei fenomeni criminali che coinvolgono i giovani;

VISTO che la FONDAZIONE si impegna, secondo compiti e finalità definiti dallo Statuto registrato il 3 dicembre 2020, a:

- custodire la memoria degli Anni '70, di tutti i magistrati e delle altre vittime del dovere, approfondendola e tramandandola di generazione in generazione;
- rimarcare l'importanza delle drammatiche esperienze di quegli anni, della loro origine storica e culturale, promuovendone lo studio attraverso ricerche interdisciplinari;
- svolgere approfondimenti, analisi e studi sulle modalità d'indagine, da adottare in riferimento a fenomeni criminali che presentano caratteristiche nuove e specifiche, connesse anche con le trasformazioni tecnologiche, sulla tutela dei diritti e delle libertà civili, nonché del loro contemperamento con le attività di prevenzione e sicurezza;
- organizzare percorsi di formazione scolastica e extrascolastica, universitaria e postuniversitaria, nonché di divulgazione scientifica, volti a promuovere la cultura della legalità e del contrasto al terrorismo e alla criminalità organizzata;

- avviare azioni di rigenerazione urbana e fruizione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, nel rispetto delle procedure vigenti;

VISTO l'art. 1 della legge 4 maggio 2007, n. 56, recante "*Istituzione del Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice*" che, al comma 1, riconosce il 9 maggio, anniversario dell'uccisione di Aldo Moro, quale "Giorno della memoria", al fine di ricordare tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice;

CONSIDERATO che le Parti hanno tra i destinatari principali delle proprie attività le giovani generazioni, per le quali riveste particolare importanza la conoscenza storica e la cultura della legalità quale parte del proprio percorso formativo;

CONSIDERATA la volontà delle Parti di attivare programmi volti a incentivare la conoscenza della storia recente del nostro Paese e di educare i giovani alla cittadinanza attiva e partecipata, dando vita ad un rapporto di collaborazione volto alla diffusione della cultura della legalità, con particolare riferimento alla materia del terrorismo e del contrasto alla criminalità organizzata;

sottoscrivono il presente

## PROTOCOLLO D'INTESA

### Art. 1

#### *Ambiti di Collaborazione*

1. Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra l'ARMA e la FONDAZIONE, nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle leggi e dallo Statuto.
2. Le aree prevalenti di collaborazione sono individuate nelle seguenti:
  - promozione di attività culturali ed educative, in particolare, in favore dei giovani, presso gli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado e le sedi universitarie, aventi ad oggetto la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità, con particolare riguardo al terrorismo e al contrasto della criminalità organizzata, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi, dibattiti, mostre, proiezioni e altre forme di comunicazione;
  - il supporto alle attività di rigenerazione urbana e fruizione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, favorendo la realizzazione di una cornice di sicurezza e legalità, in considerazione del significato simbolico-istituzionale di tale attività;
  - lo sviluppo di iniziative formative, in favore dei Carabinieri, in ordine alle attività, agli studi e agli approfondimenti svolti dalla FONDAZIONE, dai magistrati e dai professionisti che ne supportano le attività, avuto riguardo ai metodi di indagine, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale applicata alle indagini, alla sicurezza interna e internazionale, alla tutela dei diritti e alle manipolazioni del mercato.

3. Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività.

## Art. 2

### *Modalità esecutive*

#### *3.1 Promozione della cultura della legalità*

1. In relazione alle iniziative di promozione delle attività culturali ed educative:
  - l'ARMA garantirà la partecipazione di propri qualificati rappresentanti con l'interessamento:
    - del Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri, in particolare della Scuola Ufficiali;
    - dei Reparti dell'Organizzazione territoriale, per fornire un bagaglio conoscitivo ed esperienziale diretto;
  - la FONDAZIONE perseguirà tali obiettivi attraverso gli organi sociali designati dallo Statuto e la propria rete diffusa sul territorio, organizzando iniziative, incontri, seminari, dibattiti, mostre, proiezioni e altre forme di comunicazione.

#### *3.2 Formazione degli operatori sui metodi d'indagine*

1. L'ARMA interesserà, per le conseguenti attività, gli Istituti di Formazione, e, in particolare, la Scuola Ufficiali, nonché rappresentanti dell'Organizzazione territoriale che si occupano delle tematiche oggetto dell'accordo.
2. La FONDAZIONE si impegna a garantire la partecipazione dei magistrati e professionisti che ne supportano le attività, prevedendo specifici approfondimenti sui nuovi metodi di indagine, soprattutto alla luce degli effetti delle tecnologie, in particolare dell'intelligenza artificiale, sulla sicurezza interna e internazionale, sulla tutela dei diritti e sulle manipolazioni dei mercati.

#### *3.3 Supporto alle attività di rigenerazione urbana e fruizione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata*

1. L'ARMA, nell'ambito dei propri compiti di controllo del territorio, e comunque nel rispetto delle competenze e attribuzioni delle Autorità di Pubblica Sicurezza e dei consessi per il coordinamento delle Forze di Polizia, fornisce, con i propri Reparti sul territorio, adeguata cornice di sicurezza nella gestione dei beni confiscati da parte dei soggetti assegnatari.
2. La FONDAZIONE si impegna, anche attraverso la propria rete sul territorio, a segnalare eventuali criticità per la sicurezza della gestione dei beni, affinché siano attivate le conseguenti iniziative.

#### *3.4 Iniziative per la Memoria*

1. Il mantenimento della Memoria è momento simbolico dell'azione di contrasto al terrorismo e alla criminalità organizzata, nella considerazione che la promozione dei valori passa anche attraverso la conservazione delle storie, delle esperienze e delle cronache delle persone che si sono distinte nel combattere tali fenomeni criminali, stimolando una riflessione culturale che consenta alle nuove generazioni di apprezzare il metodo di lavoro e di valorizzare l'esempio di vita di tutte le vittime del dovere.
2. In tale quadro, le Parti collaborano per le iniziative e gli eventi volti a mantenere viva la Memoria e l'impegno a fare Memoria. Al riguardo, particolare rilievo assumeranno le diverse iniziative che in tale ambito verranno intraprese dalla FONDAZIONE.

### Art. 3

#### *Referenti*

1. Per l'attuazione del Protocollo sono individuati quali referenti:
  - per l'ARMA, il Capo Ufficio Operazioni del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri;
  - per la FONDAZIONE, il Segretario Generale, Prof.ssa Carmela Decaro.
2. I termini e le modalità di attuazione delle singole iniziative di collaborazione oggetto del presente protocollo saranno concordati tra le Parti.

### Art. 4

#### *Sicurezza delle informazioni e riservatezza*

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati*), e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
2. Le Parti si impegnano a rispettare la riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati delle attività svolte, oggetto del presente Protocollo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

### Art. 5

#### *Attuazione, durata, integrazioni e modifiche*

1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, e non comporta oneri aggiuntivi per le Parti, essendo finalizzato al perseguimento dei rispettivi obiettivi istituzionali/statutari.
2. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo dando un preavviso scritto all'altra Parte di almeno 60 giorni.

3. Il presente Protocollo potrà essere, di comune accordo tra le Parti firmatarie, modificato, anche prima della scadenza, sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

Art. 6

*Disposizioni finali*

1. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90.

Roma,

IL COMANDANTE GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI

*(Gen. C.A. Teo Luzi)*

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA  
FONDAZIONE VITTORIO OCCORSIO

*(Eugenio Occorsio)*

---

LUZI TEO  
ARMA  
CARABINIERI/93030280692  
09.03.2021 16:23:40 UTC

---

EUGENIO  
OCCORSIO  
08.04.2021  
18:31:49 UTC